

Forlì

Lotta al Covid-19

# «Ragazzi tesi, 40enni arrabbiati Gli anziani sono anche i più curiosi»

La situazione al punto vaccinale in Fiera in base alle età secondo la responsabile infermieristica: «Vengono anche gli umarells. Più si abbassa l'età e più c'è preoccupazione, fino agli svenimenti»

di Luca Bertaccini

**Ci sono** gli *umarells* che, braccia dietro la schiena, cercano di intrufolarsi per dare un'occhiata e che quando vengono bloccati sull'uscio ripiegano chiedendo «ma come faccio ad andare in Francia?», gli over 80 che «prima del Covi» (senza d) «andavo a ballare tre volte la settimana, comunque faccio ancora all'amore senza medicine» via via fino ai più giovani, categoria più facile agli svenimenti. In circa sei mesi di lavoro come responsabile infermieristico del centro vaccinale della Fiera, la dottoressa Raffaella Signani ne ha viste di tutti i colori.

**Dottoressa, mettendo da parte per una volta l'aspetto sanitario, qual è il primo aneddoto curioso che le viene in mente?**

«Le vaccinazioni ai militari dell'Esercito. Arrivavano in gruppi di 20 e, una volta in fila, chiacchieravano con gli anziani, che chiedevano loro la provenienza, per poi iniziare a raccontare quando, tanti anni fa, avevano fatto il servizio di leva. Uno scambio di esperienza che ha portato un cittadino, una volta, a chiedermi: 'Ma quando tornano i militari?'. I ragazzi e le ragazze delle forze dell'ordine e l'esercito sono stati tutti molto

I GIOVANISSIMI

**«Mi hanno chiesto se dopo la profilassi potevano bere birra. C'è chi perde i sensi, di solito i maschi»**



Sopra, l'attesa fuori dal centro di via Punta di Ferro. In alto, Raffaella Signani

carini. Il comandante del 66° Reggimento, Marco Licari, è tornato con alcuni militari per portarci dei fiori».

**Ritardatari ne avete avuti?**

«Ricordo un 30-40enne che è arrivato con mezz'ora di ritardo e voleva entrare subito. 'Sono in ritardo, ma non è colpa mia, ma di mia moglie'. A quel punto le donne che erano in attesa hanno iniziato a solidarizzare con la moglie, dicendogli che era sbagliato incolparla».

**E gli uomini?**

«Davano ragione al ritardatario».

**Com'è finita?**

«Che ha aspettato un quarto d'ora prima di entrare, perché due donne (*ride*) non lo hanno fatto passare».

**I più giovani come si comportano?**

«In aprile, quando organizzammo una seduta vaccinale serale aperta a tutti, vennero diversi gruppi di ragazzi poco più che maggiorenni. Dopo essersi fatti l'iniezione, 3-4 di loro vennero a

chiedermi: 'ma se noi ora, dopo la vaccinazione, andiamo a berci una birra, possiamo avere dei problemi?'».

**Lei cosa ha risposto?**

«Se vi ferma la polizia di sicuro! A parte questi episodi divertenti, ho notato che tanti ragazzi maggiorenni vengono accompagnati dai genitori, che sono molto più in ansia di loro».

**I giovanissimi, invece, sono tranquilli?**

«No, macché. Quelli più tranquilli sono gli anziani. Alcuni dei più giovani hanno una tensione talmente alta che come si siedono sulla poltrona svenono».

**Rischiamo una segnalazione da parte del movimento #MeToo se le chiediamo se a svenire sono soprattutto le donne?**

«Svenono soprattutto gli uomini».

**Meglio così.**

«Due settimane fa è arrivata una coppia, moglie e marito. Sono entrati insieme. Lui è svenuto e lei lo ha sgridato: 'Lo sapevo, dovevamo andare nello stesso box. Lo sapevo che saresti svenuto'. I mariti sono ansiosi. Un uomo, non vedendo più la moglie, si era preoccupato. L'ho tranquillizzato con una battuta: 'Non si preoccupi che li restituiamo tutti...'».

**Quanto è importante l'aspetto relazionale in queste situazioni?**

«Moltissimo. Vale il 99%. Perché ogni persona può avere richieste ed esigenze diverse. Qualcuno ce lo ha riconosciuto: 'Non so come fate', ci ha detto. Ci sarà sempre qualche scontento».

**Chi sono i più insofferenti e maleducati?**

«I 40-50enni. Se li fai aspettare, iniziano a lamentarsi. Quando



poi gli chiediamo che impegni hanno, rispondono 'niente'. E poi c'è da tenere conto del meo».

**In che senso?**

«Sa quanti sono meteoropatici? Ci siamo accorti che quando tira il vento aumentano i problemi! C'è chi mi ha chiesto di installare un condizionatore all'esterno e chi se potevamo fare qualcosa per modificare la temperatura all'esterno».

**Ha perso la pazienza?**

«La risposta è stata: 'A questo ancora non siamo arrivati'».

**C'è paura di vaccinarsi?**

«Come dicevo, i più tesi sono i giovani. Più l'età cresce, meno tensioni ho notato. C'è chi ha chiesto 'ma è normale che non abbia avuto alcun problema dopo la prima dose?'. E poi abbiamo gli *umarells*».

**Ovvero i pensionati incuriositi. Si dice di loro che siano interessati solitamente ai cantieri. Da voi cosa fanno?**

«Si avvicinano, vengono a vedere, poi si rendono conto che non possono entrare. Uno una volta mi ha chiesto 'devo andare in Francia, come mi devo comportare?'. Sempre a proposito di over 80, una volta un anziano ha raccontato che 'prima del Covi' andava a ballare 'tre volte a settimana'. E poi, in dialetto, 'uè *babina*, faccio ancora l'amore senza medicine'».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICHIESTE DI MEZZA ETÀ

**«Protestano per i ritardi, qualcuno voleva perfino l'aria condizionata all'esterno»**



Una dose di Johnson &amp; Johnson

L'iniziativa venerdì dalle 19.30

## Sono 40 gli ultra60enni prenotati per Johnson & Johnson

Serata riservata a loro, per profilassi senza richiami. Si moltiplicano gli appelli dell'Ausl: «Non rinviare»

**Erano 40** i cittadini che, fino a ieri mattina, avevano prenotato la vaccinazione a Forlì in occasione dell'open day di venerdì alla Fiera, in via Punta di Ferro. Un dato superiore a Cesena (27 prenotazioni) e di poco inferiore

a Ravenna e Rimini, rispettivamente con 48 e 51. Complessivamente le prenotazioni sono 166. Va ricordato che la serata straordinaria di vaccinazione partirà alle 19.30 e riguarderà unicamente chi ha più di 60 anni; verrà utilizzato il vaccino Johnson & Johnson, che prevede una sola iniezione.

«**Vogliamo** ancora una volta, richiamare l'importanza della vaccinazione per questa fascia d'età, per limitare la diffusione del virus e proteggersi dalle va-

rianti, invitando tutti coloro che ancora non lo hanno fatto a prenotarsi - è il messaggio che arriva dall'Ausl Romagna ai recalcitranti -. Non aspettiamo settembre, anche perché per essere protetti occorrono due dosi. Dobbiamo impiegare al meglio questo periodo, in cui la circolazione del virus è in calo e mettere in sicurezza la popolazione». In settembre, con la riapertura delle scuole, si prevede un nuovo aumento dei contagi, considerando anche il peso che avrà

la variante Delta.

**Dal punto** di vista pratico i cittadini possono, tutti i giorni a partire dalle 15, utilizzare i consueti canali (Cup, Farmacup, Cuptel, Cupweb) per verificare la disponibilità dei posti liberi per il giorno successivo nelle varie sedi vaccinali e prenotarsi direttamente. All'interno delle sedi vaccinali sono disponibili, oltre al Johnson & Johnson per gli over 60, anche i vaccini Pfizer e Moderna per chi non ha ancora raggiunto 60 anni.

## Lotta al Covid-19

Forlì

**1 MARINELLA PORTOLANI**  
consigliera comunale ed edicolante

«Non ho fatto AstraZeneca perché in famiglia ci sono stati casi di ictus. Tutto è andato bene, al punto vaccinale di Forlì sono stati gentilissimi. Cosa sono due punture di fronte al fatto di poter tornare ad abbracciarci?»

**2 ANGELA BONOLI**  
presidente circolo tennis Carpena

«L'unico effetto collaterale? Un gran sonno... Credo nella scienza, chi non accetta il vaccino non ha gli strumenti adatti per valutare pro e contro. E dovrebbe ricordarsi come abbiamo sconfitto le malattie del passato»

**3 ROD GRIFFIN**  
ex giocatore di basket

«Io e mia moglie abbiamo fatto la profilassi appena è stato possibile. Ho avuto dolori alle ossa, ma quelli mi capitano sempre. Non capisco lo scetticismo: ci vacciniamo contro l'influenza stagionale, e abbiamo di fronte un virus decisamente più forte»

**4 VALERIO NATI**  
ex campione di pugilato

«Mi hanno inoculato Pfizer senza la minima reazione avversa, in nessuna delle due dosi. Ho amici che sono finiti in ospedale, sono guariti ma ancora pagano le conseguenze del virus. Non sottovalutiamolo»

**5 MAURIZIO GIOIELLO**  
docente e scrittore

«In quanto insegnante, ho aderito già a marzo alla campagna con AstraZeneca. I sintomi? Quelli soliti, e sono scomparsi in un paio di giorni. Potrei fare da testimonial sul fatto che funziona tutto bene, ma non è facile convincere gli scettici»

# I 60enni: «Noi ci siamo vaccinati, fatelo tutti»

L'appello ai loro coetanei della fascia in cui la campagna non sta sfondando: «Nessun problema, dire sì è anche questione di rispetto»

di **Stefano Benzoni**

**Felici** e vaccinati. Senza rimpianti e molto più tranquilli. E soprattutto contrari all'atteggiamento di quei coetanei che ancora esitano, tentennano o – peggio – non hanno al momento alcuna intenzione di sottoporsi al vaccino contro i Covid. È l'opinione di alcuni sessantenni illustri della nostra città che dicono la loro sulle rispettive esperienze vaccinali: è proprio la loro la fascia d'età che al momento preoccupa di più i manager sanitari, sia per la bassa adesione sia per i rischi di un'eventuale nuova ondata.

«Mi sono sottoposta alla seconda e ultima dose di vaccino Pfizer il 10 giugno – dice Marinella Portolani, classe 1960, consigliera comunale del gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni e titolare di un'edicola in piazza Saffi – e sono contenta di averlo fatto. Mi avevano dato AstraZeneca, ma poiché nella mia famiglia c'è familiarità con l'ictus, la mia dottoressa mi ha scritto due righe e ho avuto un altro siero. I medici e tutti gli addetti del centro di via Punta di Ferro sono stati carini, attenti, scrupolosi e colgo l'occasione per ringraziarli. Dopo la prima puntura sono stata bene, mentre dopo la seconda per circa 15 giorni ho sofferto di dolori muscolari. Il mio consiglio è che tutti si sottopongano al vaccino, sia per se stessi, sia soprattutto per gli altri. E se pensiamo che questi vaccini ci

**CONVINCIMENTO**

**L'Ausl si rivolge ai nati tra il 1952 e il '61: pochi hanno aderito, maggiori i rischi**



danno la possibilità di tornare a viaggiare, ad abbracciarci e tornare alla nostra normalità, beh ben vengano due piccole punture».

È ancor più netta la posizione di Angela Bonoli, classe 1961 e presidentessa del Circolo Tennis di Villa Carpena: «Ho fatto la prima dose il 4 maggio e la seconda il 18 giugno e dopo entrambe sono stata bene, a parte il gran sonno. Mi sono vaccinata non appena ne ho avuto possibilità perché credo nella scienza. Ho un'opinione pessima di coloro che non accettano di vaccinarsi: come possono avere una conoscenza approfondita dei pro e dei contro dei vari vaccini? Non si ricordano dell'importanza dei vaccini contro il vaiolo e

la poliomelite? Vaccinarsi è importante, lancio un appello a tutti coloro che non hanno ancora deciso di farlo al più presto».

Rod Griffin, nato a Fairmont nel North Carolina il 18 giugno 1956 e quindi fresco 55enne quando c'è stata la possibilità di vaccinarsi l'ha presa al volo: «Non ci ho pensato due volte – spiega l'ex giocatore di basket soprannominato 'Rod Superstar' –. A me e mia moglie Valeria hanno fatto il Moderna. Quando mi hanno detto che nei giorni seguenti avrei potuto avere un po' di dolori alle ossa ho risposto che non avrei notato la differenza perché li ho sempre! Se esiste un modo che possa impedire di ammalarci, allora ben venga. E quelli che non si vaccina-

**IL BILANCIO**

## Appena 3 nuovi casi in tutta la provincia

**Solo tre positivi in tutta la provincia: Forlì, Modigliana e Gambettola i comuni interessati, con zero decessi e 34 guarigioni. Arrivano ancora buone notizie sul fronte della diffusione del Covid-19. In tutta l'Emilia Romagna ieri i nuovi contagiati (età media 35,7 anni) sono stati 51, pari allo 0,3% in proporzione ai 18.346 tamponi processati. Non ci sono stati decessi di persone positive al Covid-19. Per quanto riguarda la Romagna, nel Riminese i nuovi casi sono stati 7, 6 quelli registrati nel Ravennate.**

no? Credo sia giusto affidarsi a chi ne sa più di noi, ai medici e agli scienziati. E poi scusate se ogni anno facciamo il vaccino contro l'influenza che senso ha non fare un vaccino contro un virus che è un po' più forte dell'influenza?».

Sempre del 1956, anche se nato un paio di mesi prima (l'11 aprile) è un'altra passata gloria sportiva cittadina, il pugile Valerio Nati, insignito proprio lunedì come 'ambasciatore dello

**LA VARIABILE**

**Il caos AstraZeneca non ha migliorato la situazione. Ma chi l'ha fatto tranquillizza**

sport' forlivese: «Ho avuto Pfizer, la seconda dose un mese fa – racconta l'ex campione d'Europa dei pesi Piuma e Gallo – e non ho avuto la benchè minima reazione in entrambi i casi. Vaccinarsi è la cosa giusta, è la soluzione migliore, il virus esiste ancora ma le cose stanno migliorando. Mi sembra che non fa la profilassi abbia un atteggiamento egoistico che non tiene in gran conto anche del rispetto per gli altri. Ho ancora degli amici che sono stati in ospedale, sono guariti ma con ancora problemi fisici».

Anche lo scrittore e insegnante all'Istituto Maurizio Gioiello, nato il 26 aprile del 1959 è corso a vaccinarsi: «Subito, anche perché come insegnante siamo stati fra i primi e quindi il 3 marzo sono partito lancia in resta senza sapere cosa mi sarebbe capitato: AstraZeneca...». Quel siero è oggi sconsigliato per chi ha meno di 60 anni. Forse per questo chi è appena sopra resta perplesso. «Conseguenze? Sia dopo la prima che la seconda iniezione, fatta il 20 maggio, ho avuto per un giorno o due un po' di male alle ossa, stanchezza, mal di testa e un po' di febbre, ma si è risolto tutto in un paio di giorni. Sono più che favorevole alle vaccinazioni e mi verrebbe da dire: fate come me, mi sono vaccinato e non mi è successo nulla. Difficile però convincere i contrari: hanno convinzioni talmente radicate che sono molto difficili da smuovere. Un po' per paura, un po' per convinzione e un po' anche perché istruiti sul web e senza dare ascolto ai medici ed agli esperti, sono convinti che il virus non sia mortale e possa essere curato in modo alternativo, tipo con la vitamina D. È abbastanza difficile dialogare con persone di questo tipo»